



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 639-2022 - Seduta N° 3749 - del 07/07/2022 - Numero d'Ordine 32

Prot/2022/485290

Oggetto Procedimento di VAs ex art.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m. sul PUC del Comune di Pieve Ligure (GE)

Struttura Proponente Servizio Pianificazione territoriale e Vas

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 11 sub b

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 e s.m. (Legge urbanistica regionale);
- la legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari e s.m.;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO che:

- con deliberazione del consiglio comunale n°1 del 10/01/2022 il Comune di Pieve Ligure (GE) ha adottato il progetto di PUC, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della l.r. 36/1997, ed ha trasmesso tali atti alla Regione;
- con note Prot-2022-0224947 e Prot-2022-0224845 del 21/03/2022 il settore regionale competente Pianificazione Territoriale e VAS ai sensi dell'art.9 e sgg della l.r. 32/2012 e s.m, ha trasmesso la documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale - concordati con gli uffici comunali - nonché alle strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;
- il procedimento di VAS è stato avviato, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 32/2012, mediante pubblicazione del relativo avviso sul BURL ,in data 23 marzo 2022 .
- a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di VAS non sono pervenute alla Regione e al Comune osservazioni sotto il profilo ambientale;

RILEVATO che:

- l'istruttoria condotta e i pareri raccolti hanno evidenziato che il Piano individua in modo chiaro ed esaustivo i principali aspetti ambientali del territorio e contiene previsioni urbanistiche coerenti con l'obiettivo generale di tutela dell'ambiente, pur avendo rilevato puntuali incongruenze che portano a prescrivere alcuni elementi correttivi sotto il profilo acustico ed elettromagnetico;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, sulla base dell'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, è stato predisposto il parere motivato n. 360 del 9/6/2022, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- l'istruttoria svolta si è conclusa con una valutazione positiva della sostenibilità ambientale delle previsioni del PUC di Pieve Ligure, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in dettaglio specificate nel citato parere motivato n. 360/2022;

RITENUTO che:

- siano da condividere le valutazioni contenute nel parere motivato n.360 del 9/6/2022 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUC di Pieve Ligure a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nel ridetto parere motivato;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Pieve Ligure (GE) per le motivazioni e con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nel parere motivato n. 360 del 9/6/2022, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10, comma 4, della l.r. n. 32/2012 s.m.;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

**Procedimento di VAS - art. 9 e 10 L.r 32/2012 e smi
COMUNE di PIEVE LIGURE (GE)**

Relazione istruttoria n. 360 del 09/06/2022

Piano	PUC Pieve Ligure
Proponente	Comune di Pieve Ligure
Data di avvio	23 marzo 2022
Responsabile del procedimento	Arch. Anna Bertonasco

Premessa - Sintesi del procedimento

La fase preliminare di confronto (scoping) sullo schema di PUC, ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012, è stata avviata il 07 ottobre 2013 con nota PG/2013/163733 e si è conclusa il 09 dicembre 2013 con nota PG/2013/0209352.

Con deliberazione del consiglio comunale n°1 del 10/01/2022 il Comune di Pieve Ligure ha adottato il PUC e il relativo Rapporto Ambientale. A seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL, il procedimento di VAS è stato avviato in data 23 marzo 2022. Con note Prot-2022-0224947 e Prot-2022-0224845 del 21/03/2022 sono stati invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ed è stata messa a disposizione la documentazione sul sito www.regione.liguria.it.

Contributi pervenuti

Settore Urbanistica	Prot-2022-0277828 del 12/04/2022
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale / in avvalimento Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio	Prot-2022-0289889 del 19/04/2022
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova	Prot. 1710 del 19.apr.2022 ricevuto con Prot-2022-0297275 in data: 22/04/2022
ARPAL Direzione scientifica UO Pianificazione strategica	Prot. 13477 del 09.mag.2022 ricevuto con Prot-2022-0335711 in data 10/05/2022
Città Metropolitana di Genova	Prot. n. 24640/2022 del 09/05/2022 ricevuto con Prot-2022-0335722 in data: 10/05/2022
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	Prot-2022-0355204 del 18/05/2022

Osservazioni e altri contributi pervenuti

Non sono pervenute osservazioni né presso il Comune di Pieve Ligure, come attestato nella nota 5177 del 07.giu.2022 ricevuta con Prot-2022-0402361, né presso l'Ufficio scrivente.

Caratteristiche del Piano

Gli obiettivi del PUC sono riconducibili essenzialmente ai seguenti principi:

- 1) rafforzare le strategie di sviluppo qualitativo di Pieve Ligure
- 2) valorizzare e salvaguardare la fascia collinare urbana ed extraurbana, incentivandone la fruizione e il presidio, senza incrementi insediativi residenziali;
- 3) recuperare e salvaguardare l'edilizia storica;
- 4) incentivare l'agriturismo e la fruizione del paesaggio storico-culturale per attrarre nuovi segmenti della domanda turistica;
- 5) incentivare e qualificare la dotazione degli standard urbanistici esistenti, favorendo in particolare l'istruzione;
- 6) guidare i processi di manutenzione, rinnovo e completamento edilizio in atto;
- 7) definire nei Distretti di trasformazione le potenzialità e le opportunità della pianificazione flessibile e processuale, finalizzando la trasformazione alla definizione di più elevate condizioni di qualità infrastrutturale, specie nel sistema dei trasporti pubblici, della circolazione veicolare e della sosta – tramite impianti di risalita meccanizzati-, nonché alle dotazioni di spazi pubblici attrezzati per la vita collettiva;
- 8) potenziare il trasporto pubblico e riorganizzare il sistema della sosta;
- 9) completare e adeguare, ove necessario, il sistema della viabilità.

La struttura del PUC prevede episodi trasformativi che si concretizzano nei distretti di trasformazione, in particolare nei distretti DT1 e DT6:

- DT1 La porta Sud: nodo infrastrutturale di collegamento extraurbano e polarità polifunzionale.
Il DT1 comprende le aree a ponente e levante della stazione ferroviaria. Il PUC prevede di collocarvi la partenza di un nuovo impianto meccanizzato di risalita (funivia) diretto a Piazza San Michele per facilitare lo scambio intermodale tra ferrovia e trasporti pubblici sulla via Aurelia (dislivello 125 m, sviluppo longitudinale 460 m). Prevede inoltre la realizzazione di una polarità polifunzionale di scala sovracomunale (pubblici esercizi, commercio, uffici, ..), la realizzazione di parcheggio di interscambio, in previsione del raddoppio delle linee su ferro nell'area metropolitana da Genova Brignole, e la copertura di tutto il complesso a una quota poco inferiore alla via Aurelia con spazi verdi.
- DT 2 volto alla realizzazione di un'unità residenziale di 110 mq di SA, è finalizzato ad ottenere la sistemazione di un parcheggio pubblico di 577 mq funzionale alle scuole, che attualmente ne sono prive.
- DT 3, riguarda l'unico episodio di incremento del peso insediativo residenziale nel comune di circa 60 ucu su una superficie territoriale di 15.660 mq (di cui più del 25% di proprietà comunale) con una ricaduta urbanizzativa che darà luogo a 300 mq di edilizia residenziale pubblica e 7.474 mq di orti urbani pubblici + 435 mq di parcheggi pubblici, frantoio 30 mq.
- DT 4 che prevede la pedonalizzazione di piazza S. Michele tramite la variante via Roma- largo Rollino e l'eliminazione della stenosi della sede stradale dietro la Chiesa, la creazione di parcheggi ai margini dell'area cimiteriale, nonché la realizzazione di un ascensore di servizio di accesso sia al parcheggio, sia, in copertura, al cimitero. Per la sostenibilità economica dell'attuazione del distretto contribuisce la previsione di un incremento insediativo residenziale di complessivi mq 450 di SA. (pari a 18 ucu)
- DT 5 volto alla realizzazione di un'unità residenziale di 125 mq di SA in località "Ponte di Legno", è finalizzato alla sistemazione di un percorso pedonale storico (via Besso) ed alla creazione di un'area di sosta pedonale pubblica con affaccio panoramico.
- Dt 6 Il nuovo plesso scolastico
Il Dt6 è localizzato su versante costiero da "fasce" degradanti da via Roma all'altezza di piazza Diaz. Fino all'Aurelia e ad oggi è occupata da serra e da edifici agricoli dismessi. il distretto prevede tre scenari operativi alternativi, tutti corredati di schemi progettuali di dettaglio tali da consentire l'attuazione tramite permesso di costruire convenzionato (o nel caso della 3° opzione l'intervento pubblico diretto).

Dimensionamento

La determinazione di Unità di Carico Urbanistico U.C.U esistente e previsto dal Piano in applicazione dell'art. 33 della legge urbanistica regionale l.r.36/97, nonché del Regolamento regionale n.2 del 2017 porta ad un totale di 3.742 U.C.U di cui 129,4 U.C.U. residenziale di previsione.

A questo proposito il Settore Urbanistica osserva che la determinazione del carico urbanistico è riferita ai dati ISTAT del 2011 che dovranno essere aggiornati in quanto la popolazione residente è sensibilmente diminuita, comportando un differente coefficiente di occupazione e di conseguenza un dato inferiore per l'UCU residenziale esistente.

Analisi dei profili urbanistici, paesaggistici e ambientali

Urbanistica e Paesaggio

Il Settore Urbanistica osserva che non sono espressamente evidenziate varianti al PTCP e che l'organizzazione di massima della struttura del PUC ricalca, abbastanza coerentemente, l'assetto insediativo del Piano Paesistico e le sue vaste aree di conservazione. Ciò nonostante il Settore Urbanistica evidenzia una coerenza solo parziale delle previsioni del PUC con l'assetto insediativo del PTCP in corrispondenza dei 6 distretti di trasformazione (tra l'altro, per la maggior parte di essi, la denominazione "distretto" non è coerente con quanto stabilito all'art. 29 della l.r. 36/97). Per tali situazioni, in sede di parere della Regione di cui al comma 6, art.38 della l.r. 36/97, si formuleranno le prescrizioni per l'adeguamento della Struttura del PUC sotto il profilo urbanistico.

Il Settore Urbanistica osserva inoltre che *"nel complesso, malgrado la proposta di 129,4 U.C.U residenziali di nuova previsione non appaia eccessiva in termini assoluti, la stessa deve essere letta in relazione al dato della residenzialità aggiornato e potrebbe essere rimodulata in diminuzione in relazione alle potenzialità edificatorie del territorio di Pieve Ligure, tenuto conto dei regimi di Piano Paesistico presenti, del livello di infrastrutture e di criticità del Comune, ma anche in coerenza con l'obiettivo 3.4 di "Riduzione dei consumi di suolo."*

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali ex art.34 della l.r. 36/97, definite all'art.3 del Regolamento Regionale n. 2/2017, si segnala che il Piano, a fronte di una dotazione di servizi esistente che soddisfa ampiamente le quantità minime di dotazioni territoriali ex art.34 della l.r. 36/97, definite all'art.3 del Regolamento Regionale n. 2/2017, individua una quantità di dotazioni in previsione ben superiore alle reali esigenze comunali, comportando una apposizione di vincolo su terreni di proprietà privata (art. 12 delle Norme Generali del PUC: distretto Dt 6, ambiti collinari 4 CE TIVPP e 6 CE TIVPP), la cui mancata attuazione nel termine di efficacia della previsione (5 anni dall'entrata in vigore del PUC) determinerebbe una non pianificata destinazione urbanistica delle aree interessate (vedi art. 84 l.r. 16/2008 e s.m.), acquisendo la destinazione dell'area contigua, sarebbe pertanto opportuna una valutazione attenta di alcune previsioni come ad esempio lo sviluppo operativo 3 del distretto scolastico Dt 6. "

La Città metropolitana di Genova – Direzione Ambiente osserva che *"in riferimento alle tematiche del PTC metropolitano che hanno peso e ricadute ambientali, quali il Sistema del verde, ad una prima verifica sia per la parte descrittiva/ambientale che normativa - Norme Generali e degli Ambiti e Distretti - si è riscontrato che le disposizioni del PTC della scrivente amministrazione sono state in linea generale recepite ed inserite nel PUC."*

Mobilità

L'Ordine degli Architetti pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova ha osservato in sede di Conferenza illustrativa che *"uno dei temi che il PUC di Pieve Ligure sembra non approfondire in modo significativo è quello della mobilità sostenibile, oggi al centro delle politiche urbane e territoriali, tanto che lo stesso Piano Territoriale della Regione Liguria lo pone tra gli obiettivi strategici da perseguire."*

Nel caso di Pieve Ligure la questione assume particolare rilievo per la struttura insediativa diffusa che lo caratterizza, in gran parte supportata da una rete di percorsi pedonali longitudinali collegati da lunghe scalinate, lungo i quali si attestano piccoli nuclei storico-tradizionali legati alla prevalente coltura dell'ulivo su estesi terrazzamenti.

Risolvere il problema dell'accessibilità a questa parte di territorio comporta, dunque, la necessità di tener conto della grande delicatezza paesaggistica che lo connota, accentuata dall'affaccio diretto sul mare. Ogni scelta di trasformazione in questo senso, oltre ad aver presente la necessità di migliorare l'accessibilità al patrimonio residenziale spesso abitato da una popolazione anziana (come accade ormai in gran parte della Liguria), deve considerare l'impatto di interventi che potrebbero essere difficilmente assorbibili nel paesaggio.

Una attenta valutazione dell'assetto morfologico esistente può portare a definire soluzioni che vadano al di là del consolidato ricorso al completamento viario o all'adeguamento alla viabilità carrabile di percorsi tradizionali, proponendo, dove possibile, l'utilizzo di tecnologie, oggi diffuse, di mobilità dolce (monorotaie, cremagliere, ascensori, ecc.).

Diversamente da quanto accade in caso di infrastrutture viarie il cui costo ricade normalmente sull'ente pubblico, la fattibilità economica di queste forme di accessibilità può essere perseguita anche attraverso un'interazione "virtuosa" tra pubblico e privato.

Un esempio di possibili previsioni indirizzate ad affrontare questo tema può essere costituito dall'inserimento nel distretto 6 del nuovo PUC di un collegamento meccanizzato tra l'Aurelia e via Roma, in prossimità del Parco della Rimembranza, collegamento che potrebbe proseguire affiancando per il tratto superiore scalinata della Torre. Se in prossimità della via Aurelia fosse previsto un idoneo parcheggio molti abitanti potrebbero raggiungere le proprie abitazioni senza gravare sulla scarsa dotazione di spazi di sosta lungo via Roma."

Nel condividere l'importanza di perseguire l'obiettivo generale di un incremento della mobilità sostenibile, si auspica che gli sviluppi futuri della pianificazione comunale approfondiscano ulteriormente questo profilo.

Aria

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile non segnala particolari criticità per quanto riguarda la matrice aria.

Acque superficiali, sotterranee e ciclo integrato

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile osserva che "per quanto concerne il tema del servizio idrico integrato, pur rilevando che il rapporto ambientale riporta informazioni non aggiornate allo stato attuale, non si ravvisano criticità derivanti dall'attuazione delle proposte previsioni."

Aspetti geologici, idraulici e sismici

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che si avvale del Settore Assetto del Territorio di Regione Liguria, osserva che le previsioni del PUC non interferiscono con le aree Pg4 o Pg3a individuate nella carta della suscettività al dissesto del vigente Pdb, né tanto meno con le fasce fluviali.

"Rimandando al quadro dei dissesti per frana precisato nota PG/2021/0111288 del 24/03/2021 (parere ex art. 89 DPR 380/2001), non si rilevano elementi che incidono sulla componente geomorfologica del PUC nei suoi rapporti con la Pianificazione di bacino e pertanto si ritengono conformi. Anche per gli aspetti idraulici vi è coerenza con il Pdb in quanto il PUC recepisce le fasce fluviali A e B, comunque limitate sul territorio comunale al rio Montobbio ed al fosso Ponte di Legno.

Inoltre la perimetrazione delle aree a suscettività d'uso condizionata previste dalla zonizzazione geologica di sintesi rispetto alle Pg3b del Pdb, costituisce per queste ultime verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con il quadro del dissesto geologico ai sensi dell'art. 19 della normativa di attuazione del Pdb. Pertanto, ad approvazione definitiva del PUC, non sarà più necessaria per il Comune, l'acquisizione del parere vincolante della Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo di Genova ai sensi dell'art.16 comma 3-quinquies della suddetta norma del Piano di bacino.

La presenza delle frane attive e quiescenti, comunque limitata, che interferiscono con gli ambiti urbanistici sono evidenziate nelle diverse schede "norme ambiti" al paragrafo 2 nei vincoli imposti dai Piani di bacino, la cui disciplina geologica è richiamata in apposito paragrafo. Nello specifico della principale frana attiva localizzata nei pressi di San Gaetano, la scheda d'Ambito 5_CE_TIVPP (ambito di versante COMBETTINO – S. GAETANO) identifica tra gli indirizzi per l'ambito di conservazione la "messa in sicurezza dell'area contraddistinta da elevato rischio idrogeologico (grado elevato G4 in corrispondenza della frana in area S. Gaetano)" e non ammette la nuova costruzione. Inoltre la scheda prevede per gli edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico (PG4) la possibilità di essere demoliti e trasferiti (paragrafo 18.1).

Riguardo la disciplina recupero sottotetti di cui alla L.R. 24/2001 e s.m.i., in tutte le schede d'ambito non sono ammessi interventi di recupero di volumi o superfici diversi dai sottotetti, pertanto il disposto risulta conforme alle norme di Pdb che escludono nelle aree ricadenti nelle fasce fluviali A e B e in Pg4, l'applicazione delle disposizioni previste dalla suddetta legge regionale ai locali di edifici posti a piano terra ed aventi destinazione residenziale o funzione turistico-ricettiva, così come agli interventi di recupero ai fini abitativi nei casi di volumi interrati o semi-interrati. Si ritiene utile specificare che le suddette considerazioni devono intendersi applicate anche alle disposizioni della L.R. 49/2009 (piano casa).

Il Rapporto Ambientale per gli aspetti geologici risulta allineato alle indicazioni esito della fase di consultazione/scoping come puntualmente indicato al cap. 10. Tra le cose viene evidenziato che il PUC non comporta sostanziali modifiche all'assetto urbanistico attuale, prevedendo un incremento estremamente

ridotto dell'edificato e che ogni nuovo intervento sarà subordinato alla realizzazione di opere finalizzate alla minimizzazione del rischio, alla riduzione delle superfici impermeabilizzate e al miglioramento delle condizioni di regimazione delle acque meteoriche. Inoltre nelle aree ad alta e molto alta suscettività al dissesto viene sottolineato che non vi è viabilità di nuova previsione, ma solo la riqualificazione e il restauro di viabilità esistente che dovrà essere eseguita in conformità agli articoli delle norme tecniche geologiche nonché delle norme morfologiche contenute nella "scheda servizi e infrastrutture".

Il settore Assetto del Territorio rileva che "dal R.A. emerge che gli obiettivi del nuovo PUC sono riconducibili anche ai principi di valorizzazione e salvaguardia della fascia collinare urbana ed extraurbana, con particolare attenzione alla conservazione dei suoi caratteri ambientali e naturali, incentivandone la fruizione e il presidio con il recupero di attività agricole, senza incrementi insediativi residenziali; più in generale le strategie urbanistiche per uno sviluppo sostenibile trovano oggettivazione anche nell'obiettivo del PUC, che limita il consumo del suolo dei territori aperti e si limita preferenzialmente al solo recupero dell'esistente, con azioni comunque volte al presidio e scoraggiando la realizzazione di nuovi tracciati viabili.

La normativa geologica di PUC, inoltre, prevede disposizioni per la difesa dagli allagamenti e la salvaguardia idrogeologica (artt. 8, 9 e 15) e per la tutela e sicurezza dei suoli (art. 17).

I contenuti del R.A. a scala generale si ritengono condivisibili: l'analisi sullo stato dell'ambiente per la componente suolo e sottosuolo appare esaustiva così come la valutazione delle alternative di sviluppo possibili per il Comune.

In relazione all'analisi del rischio idrogeologico, **si suggerisce di integrare il R.A. con i più recenti dati relativi alla popolazione esposta a rischio per frana e a rischio idraulico** disponibili nel documento "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio – Edizione 2021" realizzato da ISPRA e consultabili sulla nuova piattaforma nazionale IdroGEO all'indirizzo <https://idrogeo.isprambiente.it>.

Il monitoraggio dell'efficacia del PUC, si ritiene ben strutturato e comprende tra gli indicatori per gli aspetti geologici i mq di suolo messo in sicurezza, correlati all'obiettivo ed all'azione del PUC "messa in sicurezza dell'area di rischio PG4 (S. Gaetano)". A tal proposito **si suggerisce di inserire l'indicatore in forma generale per l'intero territorio comunale che consideri il numero di interventi di messa in sicurezza dei versanti e la variazione del quadro dei dissesti** (numero, stato di attività, modifica delle perimetrazioni). Tale indicatore nel tempo può consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dal PUC e può permettere di adottare le eventuali opportune misure correttive in caso di scostamento dai target stabiliti.

Per quanto riguarda gli ulteriori aspetti geologici, la documentazione a corredo della Descrizione Fondativa e della Struttura del PUC, è stata aggiornata rispetto alle indicazioni della citata nota PG/2021/0111288 del 24/03/2021 (parere ex art. 89 DPR 380/2001) alla quale, si sottolinea nuovamente, si rimanda in toto.

Alla luce di tali considerazioni non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi relativi agli aspetti idrogeologici.

Biodiversità

Arpal osserva che alcuni degli interventi previsti nei distretti di trasformazione si sovrappongono agli elementi della rete ecologica. A tale riguardo il PUC introduce nella normativa di piano mitigazioni ambientali che prevedono soluzioni progettuali finalizzate a limitare l'impatto. Arpal valuta le misure inserite rispetto all'interferenza delle previsioni di piano con il corridoio ecologico per specie di ambienti aperti, coerenti ed opportune e **suggerisce "di evitare gli interventi di maggior impatto tra marzo e luglio, periodo riproduttivo per le specie presenti nel corridoio stesso"**. Arpal inoltre rileva che "per quanto riguarda gli interventi previsti nei distretti 1Dt, 4Dt e 6Dt ed in particolare in merito alla realizzazione della nuova funivia per piazza S. Michele, della cremagliera e del nuovo plesso scolastico, si ritiene che questi possano interferire in maniera significativa con gli elementi di valenza conservazionista presenti, soprattutto in fase di cantiere. Allo stato procedurale attuale, avente carattere programmatico, non vi sono elementi sufficienti per procedere ad una valutazione appropriata, pertanto **si ritiene utile demandare questa valutazione ad una fase successiva, prevedendo in fase progettuale una valutazione degli impatti e delle possibili misure di mitigazione.**

ARPAL rammenta infine che tutti i siti presenti sul territorio comunale sono, ad oggi, **classificati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e come tali devono essere citate**, mentre nei documenti del piano, relazione d'incidenza compresa, si continua a parlare di SIC".

Agenti fisici – inquinamento acustico ed inquinamento elettromagnetico

Per quanto riguarda il tema dell' INQUINAMENTO ACUSTICO, il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile rileva che "in prossimità della SS1 Aurelia è stato individuato un distretto di trasformazione, denominato 6 Dt, in cui è prevista la realizzazione di un nuovo plesso scolastico e un insediamento residenziale. Nella documentazione cartografica presentata non sono indicate le fasce di pertinenza acustica relative alle infrastrutture stradali, definite dal DPR 142/2004, tuttavia si può desumere che sussistano alcune interferenze. Per tali situazioni potenzialmente critiche va segnalato che, ai sensi del citato DPR, l'onere di realizzazione di interventi di tipo passivo sulle strutture edilizie per il conseguimento di valori di pressione acustica ai recettori entro i limiti normativi ricade sui titolari di concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce (art. 8 del DPR 142/2004)".

Pertanto, in relazione al distretto di trasformazione 6 Dt, **si prescrive di indicare le fasce di pertinenza acustica relative alle infrastrutture stradali, definite dal DPR 142/2004.**

Per quanto riguarda il tema dell'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO, il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile rileva che "*il territorio comunale è interessato dalla presenza di un elettrodotto ad alta tensione e un elettrodotto a media tensione. Secondo quanto rappresentato nella Tavola VAS 01, il distretto di trasformazione denominato 4 Dt interferisce con la Distanza di Prima Approssimazione (DPA), di cui al Decreto 29 maggio 2008 (G.U. n. 156 del 5 luglio 2008), dell'elettrodotto a media tensione. Si osserva che la suddetta Tavola, secondo quanto riportato nella legenda, indica le DPA riferite esclusivamente agli elettrodotti a media tensione (MT). Si sottolinea che le DPA, da richiedere al gestore, devono essere correttamente rappresentate nella cartografia, al fine di individuare potenziali interferenze con le nuove previsioni di Piano. In presenza di interferenze, l'esito di tale verifica dovrà essere riportato nelle norme del piano, con l'indicazione degli ambiti in cui la realizzazione dei nuovi manufatti dovrà essere subordinata alla verifica della DPA*".

Il PUC esplicita nella normativa (art.14.3) che "*all'interno delle fasce costituite dalle Distanze di Prima Approssimazione degli elettrodotti non sono consentiti interventi edilizi quali ristrutturazioni, incrementi volumetrici, mutamenti di destinazione d'uso e nuove costruzioni che comportino aumento del carico insediativo connesso alla permanenza continuativa di persone*". Tuttavia si rileva che le previsioni del 4_Dt potrebbero essere fortemente condizionate dal vincolo.

Pertanto, con particolare riferimento al 4_Dt, **si prescrive di rappresentare in cartografia le DPA fornite dal gestore e di esplicitare in normativa le condizioni alle quali, in esito alle verifiche della DPA, è subordinata la realizzazione dei nuovi manufatti.**

Rifiuti

La Città metropolitana di Genova – Direzione Ambiente osserva che:

- "*nell'analisi della pianificazione vigente viene citato il Piano Provinciale dei Rifiuti (da correggere in Piano metropolitano dei Rifiuti), ma non vengono analizzati, anche solo brevemente, il Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche (attualmente in fase di aggiornamento) ed il Piano d'Ambito,*
- *il paragrafo 9.1.10 presenta dati non aggiornati (banca dati fino a 2017, sono disponibili dati validati fino al 2020). Vanno altresì aggiornati i dati sulla normativa che ha subito una sostanziale modifica a seguito dei decreti del "pacchetto economia circolare" ed in particolare con le modifiche apportate dal D.lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive 2018/851 e 2018/852.*"

Si suggerisce pertanto di citare correttamente il Piano metropolitano dei Rifiuti e di aggiornare i dati.

Conclusioni

Il Piano individua in modo chiaro ed esaustivo i principali aspetti ambientali del territorio e imposta in modo coerente le scelte urbanistiche.

L'istruttoria condotta e i pareri raccolti hanno evidenziato che il Piano esprime piena consapevolezza delle criticità e dei valori ambientali e contiene previsioni urbanistiche coerenti con l'obiettivo generale di tutela dell'ambiente, pur rilevando puntuali incongruenze che portano a suggerire alcuni elementi correttivi.

Pertanto, la sostenibilità ambientale del PUC di Pieve Ligure viene valutata positivamente a condizione che vengano rispettate le **prescrizioni** evidenziate nell'analisi istruttoria relative all'inquinamento acustico ed elettromagnetico e di seguito sintetizzate:

1. **si prescrive di indicare le fasce di pertinenza acustica relative alle infrastrutture stradali, definite dal DPR 142/2004.**
2. con particolare riferimento al 4_Dt, **si prescrive di rappresentare in cartografia le DPA fornite dal gestore e di esplicitare in normativa le condizioni alle quali, in esito alle verifiche della DPA, è subordinata la realizzazione dei nuovi manufatti.**

Si ritiene inoltre di apporre alcune **raccomandazioni** riguardo ad alcuni adeguamenti redazionali o indicazioni migliorative, evidenziati nell'analisi istruttoria e di seguito sintetizzati:

- a. in relazione all'analisi del rischio idrogeologico, si suggerisce di integrare il R.A. con i più recenti dati relativi alla popolazione esposta a rischio per frana e a rischio idraulico disponibili nel documento "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio Edizione 2021" realizzato da ISPRA e consultabili sulla nuova piattaforma nazionale IdroGEO all'indirizzo <https://idrogeo.isprambiente.it>.
- b. si suggerisce di inserire nel piano di monitoraggio l'indicatore in forma generale per gli aspetti geologici per l'intero territorio comunale che consideri il numero di interventi di messa in sicurezza dei versanti e la variazione del quadro dei dissesti (numero, stato di attività, modifica delle perimetrazioni).
- c. in relazione alle mitigazioni ambientali rispetto all'interferenza delle previsioni di piano con il corridoio ecologico per specie di ambienti aperti, si suggerisce di esplicitare nella normativa di piano di "evitare gli interventi di maggior impatto tra marzo e luglio, periodo riproduttivo per le specie presenti nel corridoio stesso".
- d. in relazione agli interventi previsti nei distretti 1Dt, 4Dt e 6Dt ed in particolare in merito alla realizzazione della nuova funivia per piazza San Michele, della cremagliera e del nuovo plesso scolastico si ritiene utile in fase progettuale una valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione riferita alle possibili interferenze, soprattutto in fase di cantiere, con gli elementi di valenza conservazionista presenti.
- e. si invita a citare correttamente le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) in sostituzione della denominazione di SIC presente nei documenti di Piano
- f. si invita a citare correttamente il Piano metropolitano dei Rifiuti (invece della denominazione Piano Provinciale dei Rifiuti) e di aggiornare i relativi dati.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2022-AC-705

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		05/07/2022 13:55
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		05/07/2022 13:51
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		05/07/2022 12:25
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Anna CELENZA		05/07/2022 12:02
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Anna BERTONASCO		05/07/2022 11:59

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto

Sito web della Regione Liguria